

Servizio Sanitario Nazionale



REGIONE
TOSCANA



Prot. n. 18704/PRC

Bologna, 12 maggio 1998

SPSAL Az. USL BOLOGNA SUD

SPISSL Az. USL 10 FIRENZE

**MINISTERO DEL LAVORO COMM.
CONSULTIVA PERMANENTE PER LA
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E PER
L'IGIENE DEL LAVORO**

**ISPESL DIPARTIMENTO
TECNOLOGIE DI SICUREZZA**

**DIREZIONE REGIONALE DEL
LAVORO SETTORE VIGILANZA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DIREZIONE REGIONALE DEL
LAVORO SETTORE VIGILANZA
REGIONE TOSCANA**

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI
FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL**

CONSORZIO CAVET

Oggetto: **Sospensione dei lavori di scavo delle gallerie quando le vie di collegamento tra cantieri di lavoro e le strutture di emergenza sanitaria sono interrotte e non è altresì possibile effettuare l'intervento di elisoccorso.
Standard di sicurezza da adottarsi durante la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità.**

I lavori in galleria sono, da sempre, molto rischiosi.

Sulla base di questo assunto la legislazione inerente i lavori in sotterraneo, approntata nel 1956, prevede che nei cantieri di maggiore dimensione sia istituita una squadra di salvataggio appositamente addestrata. Nei cantieri di minori dimensioni è prevista la disponibilità di lavoratori da adibire a operazioni di salvataggio e soccorso. In tutti i cantieri distanti dai posti di pronto soccorso il datore di lavoro deve mettere a disposizione un locale attrezzato con i presidi sanitari di pronto soccorso. Deve inoltre attivare una forma di collaborazione con "un medico, prontamente reperibile, (affinché questi) possa rapidamente raggiungere, in caso di bisogno, il cantiere" e deve inoltre assicurare la costante disponibilità di un mezzo di trasporto, atto a trasferire prontamente il lavoratore, che abbia bisogno di cure urgenti, al più vicino posto di soccorso".

Il D.Lgs. 626/94 oltre a ribadire la necessità di predisporre uomini e mezzi per le emergenze di qualunque tipo, pone l'accento anche sulle procedure e sulla necessità di effettuare una analisi dei rischi prima di definire nel dettaglio le misure di protezione più opportune.

I precetti giuridici sopra richiamati sono stati, nei cantieri di costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità, aggiornati ed integrati con gli standard correnti in materia di soccorso sanitario di emergenza. Le squadre di salvataggio proprie dell'organizzazione aziendale sono state correlate con il sistema di soccorso pubblico di emergenza. Attraverso apposite convenzioni le funzioni di pronto soccorso sanitario sono state affidate dall'impresa esecutrice al Servizio Sanitario Nazionale il quale le esegue attraverso l'organizzazione, il personale, le attrezzature che istituzionalmente svolgono questa funzione.

E' evidente che i principi logici e giuridici di possibilità materiale di prestare l'opera di soccorso devono essere rispettati.

A motivo di tali considerazioni le scriventi Regioni hanno ritenuto opportuno emettere la presente nota al fine di fornire le necessarie indicazioni operative.

Si invitano le imprese esecutrici dell'opera a impartire le necessarie direttive per l'applicazione del provvedimento quando si verificano i presupposti di isolamento di un cantiere di lavoro.

Si invitano i servizi in indirizzo a verificarne l'applicazione.

Le indicazioni riportate nell'allegato alla presente sono state elaborate nell'ambito del Gruppo interregionale Alta Velocità - Gestione emergenze costituito da operatori dei servizi di Sicurezza del lavoro delle Aziende USL e da operatori delle Regioni interessate. Ha inoltre collaborato alla stesura: il Servizio di Emergenza-urgenza preospedaliera GECAV dell'Azienda USL Bologna-Sud

Si precisa che le indicazioni fornite, pur trovando origine dai problemi riscontrati durante i lavori relativi alla costruzione delle gallerie ferroviarie della linea ad Alta Velocità, possono avere applicazione in cantieri che presentano le stesse problematiche.

Si ritiene infine opportuno che, vista la complessità e l'importanza della materia la stessa sia oggetto di un ulteriore studio, svolto nelle apposite sedi, per giungere all'aggiornamento organico della legislazione vigente, al di là delle necessità contingenti.

Si allega: “Direttiva inerente la sospensione dei lavori di scavo in galleria quando le vie di collegamento tra il cantiere di lavoro e le strutture di emergenza sanitarie sono interrotte e non è altresì possibile effettuare l'intervento di elisoccorso.
Standard di sicurezza da adottarsi durante la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità.”

**Regione Emilia Romagna
Assessorato alla Sanità
Servizio Prevenzione collettiva
PAOLO TORI**

**Regione Toscana
Dipartimento del Diritto alla salute
e delle Politiche di solidarietà
Area Servizi di Prevenzione
BRUNO CRAVEDI**

Direttiva inerente la sospensione dei lavori di scavo di una galleria quando le vie di collegamento tra il cantiere di lavoro e le strutture di emergenza sanitaria sono interrotte e non è altresì possibile effettuare l'intervento di elisoccorso
Standard di sicurezza
da adottarsi durante la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità

PREMESSA

La legislazione inerente i lavori in sotterraneo prevede esplicitamente che sia possibile, per il sanitario, di recarsi sul luogo dell'infortunio a prestare la propria opera di soccorso (art. 96 DPR 320/56) e che vi sia la disponibilità di una ambulanza per il pronto trasferimento dell'infortunato al più vicino ospedale (art. 95 DPR 320/56).

Non è invece esplicitata la procedura quando la impraticabilità delle vie di comunicazione impedisce al personale di soccorso di recarsi nella galleria dove è richiesta la sua opera. Tale situazione, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 626/94, deve essere certamente considerata.

La legislazione svizzera è invece chiara in proposito (1). E' prevista la sospensione dei lavori quando le vie di collegamento fra un cantiere e il medico o l'ospedale più vicino sono interrotte, per esempio a seguito di valanghe, di neviccate, di intemperie e l'intervento di soccorso dell'elicottero non è possibile a causa delle condizioni meteorologiche. In questi casi la norma prevede che il personale resti negli accantonamenti.

L'esperienza mostra che situazioni di blocco della viabilità per avverse condizioni ambientali sono eventi possibili tanto più che i cantieri spesso sono ubicati in località di difficile accesso.

DIRETTIVA INERENTE LA SOSPENSIONE DEI LAVORI

Quando le vie di collegamento fra un cantiere e le strutture sanitarie sono interrotte per esempio a causa di neviccate, pericolo valanghe, intemperie, frane e non è altresì possibile l'intervento dell'elisoccorso il direttore di cantiere della galleria interessata dal fenomeno deve disporre la sospensione dei lavori in sotterraneo.

L'ordine di sospensione dei lavori deve essere comunicato a tutte le imprese in subappalto, di affido o presenti ad altro titolo nel cantiere. Apposito avviso deve essere esposto in cantiere per la pronta e chiara informazione di tutto il personale.

Il provvedimento di sospensione dei lavori deve essere tempestivamente comunicato, anche a mezzo fax, al servizio di vigilanza competente per territorio ed alla struttura incaricata del soccorso sanitario.

Al ripristinarsi della possibilità di accesso ai cantieri possono essere riavviati i lavori. La decisione di ripresa dei lavori deve essere tempestivamente comunicata, anche a mezzo fax, al servizio di vigilanza competente per territorio ed alla struttura incaricata del soccorso sanitario.

Riferimenti normativi:

1. norma dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (INSAI) 1977 **“Direttive concernenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nell’esecuzione dei lavori in sotterraneo”** punto 3.3